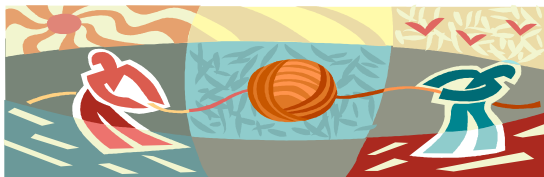


Definizione deliberata dalla Regione Emilia -Romagna



Il **“Mediatore Interculturale”** è colui che riesce ad accompagnare la relazione tra immigrati e contesto di riferimento, favorendo la rimozione delle barriere linguistico - culturali, la conoscenza e la valorizzazione delle culture di appartenenza, nonché l'accesso ai servizi pubblici e privati. Assiste le strutture di servizio nel processo di adeguamento delle prestazioni offerte all'utenza migrante.



Referente dell'Unione Terre di Castelli

Elisa Vitali

elisa.vitali@terredicastelli.mo.it

tel.:329 9052550

Ottobre 2020



terra amica delle bambine e dei bambini

Il Mediatore Interculturale a scuola



Questo opuscolo nasce dall'esigenza di fornire indicazioni precise relativamente alla figura del mediatore interculturale nelle scuole e le modalità di attivazione del servizio di mediazione culturale.



MOE06000A - A55FC8E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0916809 - 21/11/2022 - IV E

Il **“Mediatore Interculturale” a scuola** non si occupa della didattica, cioè dell'insegnamento delle materie curriculari del corso di studi, ma **di tutte quelle competenze e attività necessarie per favorire l'integrazione e la partecipazione autonoma alla vita scolastica degli alunni e delle famiglie stranieri**, inserendosi nei percorsi già previsti dalla scuola in accordo con gli insegnanti, sostenendo l'identità dell'alunno, favorendo le relazioni dell'alunno all'interno della classe e con gli insegnanti, aiutando nell'acquisizione della lingua italiana e delle regole della scuola, favorendo le comunicazioni tra la scuola e i genitori e valorizzando gli apporti culturali dell'alunno nella vita scolastica.



Ambiti di impiego:

- Scuole dell'infanzia
- Scuola primaria e secondaria di I e II grado

Tipologie di interventi

- Singoli interventi di mediazione rivolti agli alunni o alle famiglie stranieri
- Interventi di mediazione "a pacchetto" rivolti agli alunni stranieri

Cosa PUO' fare (al bisogno) il mediatore a scuola

- * Ricostruisce il percorso scolastico degli alunni stranieri, in particolare di quelli neo arrivati in Italia
- * Propone agli alunni stranieri attività di orientamento spaziale, temporale e percettivo
- * Raccoglie informazioni sulle abitudini, le passioni e dà voce a bisogni e desideri degli alunni stranieri
- * Rileva le competenze in lingua materna (L1)
- * Raccoglie informazioni circa la storia migratoria degli alunni e delle famiglie stranieri
- * Informa gli alunni e le famiglie straniere circa l'organizzazione della scuola (spazi, orari, calendario, materiali richiesti, documentazione...)
- * Informa le famiglie circa le caratteristiche dei sistemi educativo, pedagogico e valutativo italiani
- * Aiuta le famiglie e i docenti a decodificare ed esplicitare regole implicite ed esplicite della scuola
- * Aiuta i docenti nella stesura della biografia linguistica dell'alunno migrante
- * Presenta ai docenti i sistemi educativi, pedagogici e di valutazione dei Paesi d'origine degli stessi
- * Incontra le classi di appartenenza degli alunni
- * Partecipa ad attività di orientamento nel passaggio dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado
- * Affianca gli alunni stranieri in classe
- * Partecipa ai colloqui individuali e alle assemblee di classe

Cosa NON fa (e non è tenuto a fare) il mediatore a scuola

- * Non insegna l'italiano
- * Non propone all'alunno straniero attività didattiche di recupero o consolidamento
- * Non si sostituisce all'insegnante
- * Non fornisce materiale didattico
- * Non fa interventi prolungati (ma circoscritti nel tempo e finalizzati al raggiungimento di obiettivi specifici concordati con i docenti)

Come attivare l'intervento

- ⇒ La scuola fa richiesta tramite **e-mail** alla **Referente dell'Unione Terre di Castelli (Elisa Vitali)** elisa.vitali@terredicastelli.mo.it —tel.:329 9052550)
- ⇒ L'Ufficio Mediazione contatta l'insegnante o la scuola per concordare la mediazione.
- ⇒ Per gli interventi "a pacchetto" può essere stabilito un **CALENDARIO** fisso di interventi. E' preferibile che il mediatore sia presente a scuola durante le ore di lezione delle materie principali (italiano, matematica, storia, geografia...) per permettere all'alunno di seguire in maniera autonoma le attività di gioco, di educazione artistica, di musica e di ginnastica che favoriscono la socializzazione con i compagni di classe e l'apprendimento.